



Elezioni amministrative
31 maggio 2015

Candidato a Sindaco di Eboli Damiano Cardello

Programma
politico-amministrativo

**UNA CITTÀ
CHE VOLTA PAGINA
È UNA CITTÀ CHE
VUOLE IL CAMBIAMENTO**



Cari Ebolitani

Mi rivolgo a Voi con la passione e l'entusiasmo di chi crede nella maturità dei propri concittadini. Questa volta non si può ragionare in termini di simpatie e parentele. Al contrario, ritengo che si debba cogliere un'opportunità importante per ripensare il ruolo che la Politica deve esercitare per Eboli.

Questa città ha conosciuto, negli anni, l'inutilità di opere pubbliche che hanno alterato il suo originario assetto urbanistico e la sua tradizionale bellezza. Non è stato concepito alcun progetto di ampio respiro, in grado di migliorare la qualità di vita degli ebolitani e di dare certezze alle giovani intelligenze, troppo spesso costrette a fuggire da una triste realtà. Si è creduto di poter coprire l'inefficienza amministrativa con un sistema di false promesse, creando progressivamente sgomento e disperazione.

Il mio desiderio è di assicurare a Eboli e agli Ebolitani un domani di serenità.

Per centrare l'obiettivo è necessario che la politica sia ispirata a un senso di profondo rispetto per le attese di quegli uomini e di quelle donne che sentono un legame forte con le tradizioni, la cultura e la storia di questa nobilissima terra. Mi candido a Sindaco di questa città perché voglio scoprire, insieme

con Voi, l'anima autentica della nostra Eboli, impegnandomi nel segno del rinnovamento politico e della continuità dei valori.

Per questi motivi sono pronto ad assumere, con spirito di servizio e con sincera dedizione, questo nuovo, esaltante impegno.

Terrò conto delle esigenze di tutti e di ciascuno; garantirò la necessaria sicurezza; m'ispirerò al principio di trasparenza degli atti amministrativi; lavorerò per far crescere Eboli. Chiedo il vostro sostegno perché possiate dare a questo mio impegno un fattivo contributo di idee e di azioni. È questa una richiesta che parte dal profondo di una coscienza libera da condizionamenti clientelari di un potere che paralizza l'economia e offende la dignità delle persone.

Mi presento a Voi con uno schieramento politico coeso e coerente, aperto alle proposte della società civile, con un programma chiaro, snello, ma concreto allo stesso tempo.

Insieme daremo alla nostra amata Eboli il vero cambiamento che merita e le restituirò le speranze di uno sviluppo possibile.

Damiano Cardillo

LA POLITICA AD EBOLI:

CHI SONO

Classe '85, ho svolto l'attività di capogruppo di Forza Italia, sempre a testa alta contro un'amministrazione di Centro Sinistra che ha messo in ginocchio Eboli.

La mia esperienza politica, in questi anni, è maturata grazie al costante ascolto della cittadinanza, alla presenza assidua alle sedute in commissione e consiglio comunale (98%) e ad un'intensa attività consiliare (73 interrogazioni comunali a risposta scritta e orale, otto mozioni, nove emendamenti e una proposta di delibera adottata), raggiungendo risultati concreti per la popolazione.

Basta trasformisti e opportunismo.

Nel corso degli anni il partito dei "trasformisti" è diventato maggioranza assoluta in consiglio comunale. Tanti, troppi, consiglieri comunali opportunisti hanno fatto cambi di casacca con disinvoltura e senza alcuna spiegazione verso i propri elettori. **È il momento di cambiare e mandare a casa l'incoerenza. È il momento di riprendere il filo diretto con gli ebolitani.**

E per farlo c'è bisogno di una nuova classe dirigente fatta di persone perbene che non guardano agli interessi personali e alle poltrone, ma al bene comune. La Politica deve tornare ad essere fatta di senso morale, legalità, coerenza, etica, competenza, concretezza e capacità di realizzare le cose con una visione strategica. Deve avere l'obiettivo di far crescere le nuove generazioni, promuovere la voglia di fare e l'autonomia nelle decisioni senza farsi condizionare o influenzare da interessi di parte. E vogliamo avviare questo processo anche attraverso una revisione delle forme tradizionali di comunicazione istituzionale, per crearne di più snelle, immediate e frequenti che coinvolgono tutti i cittadini nelle attività amministrative. Vogliamo un'Amministrazione con una forte presenza digitale attraverso lo streaming dei consigli comunali e l'incontro trimestrale con la città per spiegare il lavoro effettuato e riallacciare la comunicazione tra Ente e popolazione. E vogliamo affidare una delega sulla Trasparenza ad un assessorato così da monitorare costantemente i risultati ottenuti.

REALIZZAZIONE DELLA RETE WI-FI CITTADINA

Dotare Eboli di una copertura wifi per Internet è stata una battaglia che ho portato avanti fin dal 2010. Oggi abbiamo una vera e propria infrastruttura che servirà agli edifici comunali, alle scuole, alle imprese e ai giovani. Il nostro obiettivo è quello di allargare la copertura a tutto il territorio cittadino (periferie comprese) per offrire la connettività e l'accesso ad Internet a tutti gli edifici comunali. Internet deve essere una risorsa collettiva gestita dagli utenti, utenti che vanno ascoltati per implementare nuove funzionalità che nascono dalle nuove esigenze della collettività.

TAGLIO AI COSTI DELLA POLITICA LOCALE: CONTINUARE SU QUESTA STRADA

Nel mese di marzo 2013, come capogruppo di Forza Italia, ho raggiunto un risultato storico: sono state ridotte le commissioni consiliari e i propri membri, con un evidente risparmio per le casse comunali. È mio e nostro dovere continuare a percorrere questa strada. Il primo provvedimento che adotterò sarà quindi il taglio del 50% dello stipendio per la carica istituzionale da Sindaco. La quota restante sarà destinata ad un fondo ad-hoc per la manutenzione e messa in sicurezza delle scuole cittadine.

Eboli ha dato e continuerà a dare un grande segnale di Buona Politica.

EBOLI PATRIMONIO SRL: VA MESSA SUBITO IN LIQUIDAZIONE

Patrimonio srl, società partecipata al 100% dal Comune, rappresenta l'emblema del fallimento della gestione pubblica. Nel 2010, con un contratto di anticipazione bancaria stipulato tra l'Ente e il Monte dei Paschi di Siena, è stata concessa una somma pari a €4.200.000, con ipoteca di €8.400.000, a questa società di cartolarizzazione nata per alienare beni pubblici. Una cifra enorme a cui vanno aggiunti interessi ordinari e accessori che ogni anno costano alla collettività circa € 116.000 euro. Un'operazione che il Ministero delle Finanze ha definito un costo per il Comune, costituito dall'iscrizione ipotecaria, che rappresenta un indebitamento per spese d'investimento e, quindi, come tale è illegittimo, in violazione della Golden rule. Il Comune di Eboli avrebbe dovuto, in base ai propri doveri di vigilanza, impedire simile operazione, almeno per motivi prudenziali. Al contrario l'ha autorizzata con apposita delibera, permettendo così un indebitamento, per spese diverse da quelle d'investimento, a favore del solo istituto bancario. Una situazione inverosimile, giacché ad oggi non è stato venduto alcun bene comunale mentre sono state accumulate perdite tra il 2010 e il 2012 pari a €555.000 che, ovviamente, l'Amministrazione ha ripianato con soldi pubblici. Riteniamo opportuno intervenire drasticamente con l'immediata messa in liquidazione della società veicolo, contestuale risparmio di risorse pubbliche e continuare con la vendita di beni pubblici attraverso gli uffici interni.

UNA CITTÀ COME AZIENDA

La macchina amministrativa è il cuore della città e si occupa di tre grandi settori: assetto e utilizzazione del territorio, sviluppo economico, servizi pubblici. Per garantire l'efficienza deve essere snella e veloce. Per renderla tale noi puntiamo ad innovativi sistemi di management e vogliamo:

- > Riorganizzazione gli apparati amministrativi comunali: ogni risorsa al posto giusto.
- > Attivare moderne politiche di gestione del personale: con il coinvolgimento in progetti veri, con l'introduzione e attuazione di sistemi premiali per il personale più efficiente, con l'identificazione del personale con l'Ente per cui lavora, con sistemi di organizzazione del lavoro che sappiano porre degli obiettivi alle unità operative, creando anche meccanismi di sana competizione a tutto vantaggio della città.
- > Attuare nuove politiche di e-government, per impiegare nell'amministrazione comunale le più efficienti tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accelerare e migliorare la gestione delle pratiche dei cittadini assicurando al contempo maggiore trasparenza amministrativa. Utilizzo dei moderni sistemi di misurazione e gestione delle finanze in grado di calcolare il fabbisogno dell'Ente per creare economie di scala e di risparmio economico.
- > Snellire la burocrazia e rendere l'ufficio anagrafe più operativo: con "Dimmi!", un progetto realizzato dal Comune di Eboli, si può. Attraverso sportelli self-service sarà possibile fornire servizi, come il pagamento di multe o il rilascio di certificati, che di solito vengono svolti attraverso gli uffici comunali, permettendo così un diverso impiego dei dipendenti ed un servizio al cittadino molto più veloce.

FONDI COMUNITARI:

La passata amministrazione non ne ha mai in pratica fatto utilizzo, perdendo grandi opportunità dal punto di vista turistico, ambientale e del lavoro. Siamo pronti ad attivare un ufficio progettuale dedicato ad utilizzare ogni possibile strumento di acquisizione dei fondi comunitari che, uniti ad una serie di operazioni di fundraising, permetteranno alla città di sviluppare politiche di crescita in ognuno dei settori nevralgici del territorio.

EBOLI ED IL MARE

A causa delle negligenze del Centro Sinistra, la fascia costiera è abbandonata.

È il momento di cambiare. È il momento di attrarre investimenti, anche stranieri, perché la riqualificazione totale di questa zona sarebbe un volano per l'economia con forti ricadute occupazionali. Per farlo occorre avviare l'iter per l'immediata uscita dal segmento SIC (Sito di interesse comunitario), che ha bloccato qualsiasi attività commerciale e ricettiva.

Ed occorre l'affermazione di un sistema turistico coerente col nostro territorio per farlo diventare uno dei settori trainanti dell'economia cittadina. Alla luce delle moderne tecniche di marketing territoriale, dobbiamo creare una rete dell'accoglienza turistica, in sinergia con gli enti pubblici e privati che operano in questo settore, per offrire al visitatore più che una semplice visita in città, un'esperienza di vacanza vera, arricchita dallo sfruttamento delle potenzialità di un territorio unico. E dobbiamo rafforzare il legame della città col mare.

Come?

- > Con la realizzazione di un vero porto turistico e la creazione di una rete degli imprenditori protagonisti dell'accoglienza.
- > Creando un mercato ittico per il rilancio del turismo interessato a questo settore.
- > Con l'avvio dei lavori preliminari alla realizzazione di un'opera fondamentale: il Waterfront, un passo di Eboli nel futuro.
- > Riattivando la stazione ferroviaria di San Nicola Varco e potenziando quella centrale con l'aumento delle linee esistenti per collegare Eboli ai grandi centri d'interesse come Napoli, Roma, Milano.
- > Con l'utilizzo immediato dei fondi regionali per ripristinare la depurazione delle acque reflue versate in mare.

LA CITTÀ DEL PINOLO DECO

I pinoli rappresentano un frutto sempre più raro e oggetto di continui furti. Per questo la nostra fascia pinetana è una miniera d'oro e deve essere valorizzata. Vogliamo costituire una cooperativa sociale comunale per creare posti di lavoro e dare ad essa precisi compiti come la bonifica della pineta, la messa in sicurezza e raccolta dei pinoli che il Comune potrà rivendere e incassandone gli introiti. Contestualmente vogliamo avviare la procedura per la concessione del riconoscimento DECO.

APPALTI A KM 0

WORK IN PROGRESS

Il sistema infrastrutturale cittadino è da rivedere completamente.

Il sano sviluppo urbanistico di una città passa da qui. E mentre il piano regolatore generale, voluto dalla giunta Rosania-Cariello, ha di fatto bloccato lo sviluppo ad Eboli, i nostri obiettivi sono diversi:

- > la salvaguardia del suolo da un consumo eccessivo
- > il rispetto dell'ambiente
- > lo stop alle varianti su zona agricola

E poi abbiamo una cura shock: l'abbassamento della pezzatura minima per edificare, che serve a ridare ossigeno all'intero comparto edilizio. Moltissimi residenti delle zone periferiche hanno dovuto fare i conti con un limite invalicabile: 27.000 metri quadri per poter costruire. Al di sotto di questa porzione di terreno non è stato possibile sviluppare nessuna abitazione, se non qualche deposito agricolo (con successivo cambio di destinazione d'uso). Portare a 10.000 metri quadri il limite minimo per la costruzione di una casa è un dovere. Si evitano inutili colate di cemento, si difende l'Ambiente e si dà un segnale importante in tema di consumo del suolo. E non solo: se riparte l'edilizia, si mette in moto una catena lavorativa che, inevitabilmente, genera lavoro e posti di lavoro per le tante ditte presenti sul territorio. Questa misura è stata valutata in maniera approfondita dai nostri tecnici e ritenuta realizzabile.

In assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria esistente, vogliamo introdurre gli "Appalti a km 0", ovvero gli appalti di Eboli alle ditte locali. Una disciplina per le gare di appalto pubblico che, a determinate condizioni di qualità ed efficienza, favorisca le nostre ditte. Questa proposta sintetizza una nuova logica amministrativa che premia la territorialità delle aziende e consente, per i lavori con importo di gara fino a €500.000, di invitare dieci imprese che abbiano sede legale in Eboli, attraverso la procedura negoziata. In questo modo, e con un puntuale monitoraggio dei lavori, sarebbe garantita la qualità dei lavori e la certezza dei tempi nell'esecuzione delle opere. È un evidente sostegno per le imprese locali, particolarmente colpite dalla crisi economica, che rappresenta un pilastro programmatico per la nostra coalizione.

Siamo convinti che con strumenti simili daremo una boccata di ossigeno agli imprenditori ebolitani e lanceremo un segnale incentivante per la predisposizione di lavori altamente qualitativi.

GRANDI OPERE

Vogliamo riorganizzare il settore urbanistico, con innovative policy di gestione amministrativa e smaltimento dell'arretrato in mille giorni ed avviare delle procedure di condono che sono in grado di generare un introito di milioni di euro per le casse comunali.

Per quanto riguarda le grandi opere daremo il via ad una ricognizione in progettazione o in esecuzione nella città, completando quelle già iniziate, con particolare attenzione alle opere strategiche per il territorio come il Polo Agroalimentare di San Nicola Varco o il Palazzo Varriale-La Francesca nel centro storico. Con fondi derivanti da project financing, si costruirà una piscina comunale in centro ed un campo di calcio a Santa Cecilia.

Massima attenzione anche al cimitero cittadino che deve essere un luogo accogliente e dove i lavori per realizzare le opere pubbliche saranno trasparenti e controllati, per evitare ritardi nei cantieri, come quello inerente alla costruzione dei 370 loculi nella zona sud.

MANTO STRADALE

Il rifacimento delle vie cittadine verrà inserito in un apposito contratto annuale di manutenzione, in grado di assicurare vita durevole agli interventi effettuati, senza sperpero di denaro.

REALIZZAZIONE CANILE COMUNALE

Ogni anno versiamo nelle casse del Comune di Salerno e in quelle di una società privata di Caserta, circa €260.000 per il ricovero dei cani randagi presenti sul nostro territorio. Uno spreco di risorse inaccettabile che potrà essere azzerato, con una spesa "una tantum", con la realizzazione di un canile comunale che darà la possibilità di ricovero a un centinaio di cani. L'amore per gli animali e il risparmio delle risorse pubbliche dovranno essere due indirizzi da perseguire con perseveranza.

REALIZZAZIONE DEL PARCO VERDE URBANO

Eboli è una delle poche città a non essere dotata di un parco urbano, un grande polmone verde attrezzato per ospitare i più piccoli. Si avverte l'esigenza per le famiglie di avere questo punto di aggregazione così come viali pedonali, un'area giochi per bambini, una piazzola di sosta per bus turistici e auto.

ARTE CULTURA E BENESSERE

PIANO DEI TRASPORTI

Parola d'ordine: **intermodalità**.
Come?

- > Con la rimodulazione dei trasporti pubblici con nuove modalità di gestione capaci di generare risparmio; far viaggiare in centro mezzi più piccoli ed in periferia quelli più grandi anche col supporto delle nuove stazioni d'interscambio. Favorire più corse per gli studenti universitari diretti all'Università di Fisciano. Un nuovo piano di trasporti per migliorare la fruibilità del centro storico che, attraverso la sua bellezza e la storia che incarna, deve divenire attrattore di turisti italiani e stranieri.
- > Con la creazione di un sistema di condivisione dei mezzi (bike e car sharing) anche in grado di sfruttare le potenzialità della pista ciclabile mai attivata davvero. D'intesa con le aziende del settore fornire la possibilità di trasportare la propria bicicletta sui mezzi pubblici, con unico biglietto integrato.

La cultura è nell'identità Ebolitana

In questi anni l'incapacità di proposta culturale non ha permesso alla città di porsi come punto di riferimento per esperienze innovative provenienti anche da altri ambiti culturali e territoriali. Dobbiamo sostenere con forza la centralità della Cultura nell'azione del governo locale. Il Comune deve imporsi come garante e promotore di attività ed eventi e valorizzare un'identità locale forte da esportare sul territorio.

Investire risorse in queste attività significa potenziare strumenti già esistenti, ma in un'ottica di grande apertura e di effettivo pluralismo.

I nostri principali obiettivi sono:

- > Ampliare e arricchire la proposta culturale con un calendario di eventi rivolto a tutte le fasce d'età.
- > Potenziare e sostenere la produzione creativa locale facendo rete tra le varie iniziative territoriali e non, favorendo così ricadute positive anche sull'economia di Eboli;
- > Creare spazi pubblici destinati all'esibizione artistica dei giovani (concerti, spettacoli teatrali e laboratori), in collaborazione con le realtà musicali del territorio.
- > Stimolare le associazioni già presenti sul territorio e quelle future ad organizzare eventi che diano visibilità alle varie identità mettendole in relazione.
- > Lanciare il Forum delle associazioni, strumento concreto di dialogo e confronto tra le realtà associative e l'Amministrazione.

Candideremo Eboli ad ospitare almeno un appuntamento culturale di respiro nazionale, capace di accogliere innovazione artistica e interculturale (rassegne o festival, premi culturali), per consentire l'incontro tra mondi diversi attraverso il cibo, la musica, il dialogo, il gioco e favorire reti di scambio equo e solidale, attraverso fiere, mercato di artigianato, enogastronomia. Inoltre, la Cultura ad Eboli passa anche attraverso un ulteriore sviluppo dell'attività della Biblioteca comunale, che deve diventare centro di educazione permanente con iniziative, dalle letture in forma di spettacolo per i bambini al circolo di lettura e scrittura per gli adulti, che riescano a coinvolgere tutta la cittadinanza. E si renderà sempre più appetibile e visitabile lo straordinario Museo Nazionale di San Francesco.

Riappropriamoci del Castello Colonna

La riappropriazione della struttura medioevale passa attraverso la delocalizzazione dell'istituto I.C.A.T.T. Il nuovo istituto penitenziario sarà realizzato interamente con fondi privati e consentirà di ridare il Castello agli ebolitani.

Il cuore antico

Il centro storico è stato abbandonato a sé stesso per troppo tempo, destinato all'incuria della mancata raccolta differenziata e preda di stranieri che hanno cercato di appropriarsene. Chi ha governato Eboli finora non ha mai preso a cuore un importante pezzo di Storia e Cultura cittadino, lasciando ai residenti ed alle associazioni di quartiere l'onere di prendersene cura. **Il palazzo Paladino-Varriale-La Francesca, senza copertura, è ormai sull'orlo del crollo e richiede una messa in sicurezza immediata.** Così come richiede l'immediato ripristino la bellissima fontana in pietra ebolitana in via Scalelle, che è stata smantellata. Zone importanti come la parte alta dell'Embrice devono essere restituite ai cittadini con un percorso naturale dei quattro laghetti creando un'area pic-nic che possa ridare nuova vita a quest'area. Inoltre occorre monitorare tutti i palazzi antichissimi che rischiano cedimenti, anche per dare una mano concreta a chi ha investito nel borgo antico, e ci riferiamo ai tanti commercianti ed attività di ristorazione, che con grandi sacrifici credono nel ripopolamento e nel rilancio turistico culturale. Sarà fondamentale ridare lustro al nostro cuore storico.

SPORT E ATTIVITÀ FISICA: SI RIPARTE

È impossibile pensare ad una città normale sprovvista di impianti sportivi moderni, funzionali e gratuiti. Siamo pronti a riqualificare tutti gli impianti dedicati allo Sport, che vanno immediatamente ristrutturati e consegnati alla pubblica funzione, con progetti finanziati in parte anche dalle varie leghe, e contributi pubblici. Vogliamo creare la Fiera dello Sport, ovvero l'organizzazione di un evento dedicato allo Sport, una manifestazione delle varie attività sportive presenti sul territorio ebolitano, ponendo il nostro impianto sportivo d'eccellenza "Palasele" al centro della politica sportiva di tutta la Campania. Durante queste manifestazioni sarà possibile promuovere i vari Sport (calcio, pallavolo, tennis, rugby), sia attraverso dettagliate informazioni da parte dei titolari delle associazioni sportive, sia con dimostrazioni pratiche.

Recupero spazi aperti per lo Sport playground:

Eboli ha un clima splendido ed in molti punti della città si nascono accenni di strutture per lo Sport all'aperto incomplete o fatiscenti. Con interventi minimali si possono recuperare questi spazi per restituirli alla cittadinanza, anche dandoli in gestione ad associazioni o cooperative che ne mantengano l'ordine ed il decoro.

LOTTA ALL' AMIANTO: PUGNO DURO

In città esistono ancora troppi rivestimenti in eternit, un materiale dannoso per la salute pubblica. Gli sforzi fatti dalle associazioni cittadine e dalle istituzioni non sono serviti a risvegliare la coscienza dei proprietari di strutture interessate dall'amianto.

Noi introdurremo delle sanzioni molto severe per difendere e ripristinare la salute pubblica e incoraggiarne lo smantellamento, con ditte preposte a questo specifico lavoro.

PIANO DI LAVORO: IL COMUNE DI EBOLI TI AIUTA

Il Comune al fianco di chi vuole creare impresa, occupazione e sviluppo.

Pronto il piano lavoro con un programma d'incentivazione che prevede il massimo degli sgravi fiscali a favore delle imprese giovanili, femminili e delle imprese innovative. Creazione di un sistema premiale per tutte le attività economiche mirate alla riscoperta degli antichi mestieri, delle botteghe artigiane, con il rilancio delle produzioni tipiche locali.

E per i più giovani, un proficuo collegamento scuola-lavoro per i ragazzi che intendono avvalersi delle maestranze per acquisire competenza ed esperienze pratiche.

SCUOLA PUBBLICA IN EDIFICI PUBBLICI

Il 50% dello stipendio del Sindaco sarà devoluto ad un fondo per la manutenzione delle scuole cittadine. Verrà approntato un piano per ristrutturare e riqualificare gli istituti pubblici di competenza comunale con l'utilizzo degli appositi fondi PON. Sarà fondamentale, infine, avviare una piattaforma programmatica con tutti i dirigenti scolastici per creare quella sinergia giusta tra Ente e luoghi di formazione.

UNA RACCOLTA DIFFERENZIATA DA POTENZIARE

Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, pronti per una nuova frontiera.

La raccolta differenziata è un obbligo di legge ed una necessità. Noi vogliamo potenziarla, incoraggiando ancora di più gli ebolitani con un meccanismo premiante e **sconti sulla TARI per i cittadini "ricicloni"** che conferiranno direttamente all'Isola ecologica i rifiuti separati.

EBOLI: LA LEGALITÀ CONVIENE

La cultura della legalità è un tema che deve entrare nel cuore dei cittadini. Il traguardo più importante dell'attività consiliare, che ha contribuito a far di Eboli la prima città in provincia di Salerno ad essere dotata di uno strumento simile, è il regolamento anti usura. Le forze politiche hanno previsto, su mia proposta, che chi denuncia il pizzo otterrà, in soli sessanta giorni, la concessione di agevolazioni fiscali quinquennali per i tributi di stretta competenza comunale. Con la creazione di un fondo di solidarietà ad hoc, è stato lanciato un segnale di legalità e di vicinanza alle vittime degli strozzini. Un investimento per la città. **Dobbiamo tendere la mano verso quei cittadini che hanno deciso di stare dalla parte giusta non piegandosi alla volontà del malaffare.** Coloro che hanno subito atti intimidatori e richieste estorsive. E contrasteremo il gioco d'azzardo, soprattutto nelle vicinanze immediate di scuole pubbliche.

BENI CONFISCATI ALLE MAFIE, UN'OPPORTUNITÀ GRANDE COME UNA CASA

La sfida dell'housing sociale

Dal riutilizzo dei beni confiscati può nascere un'opportunità per coloro che si trovano senza un'abitazione. Infatti, grazie ad un'idea innovativa, si potranno ottenere grandi risultati col minimo dispendio economico: i beni confiscati, in particolare gli appartamenti ad uso abitativo, saranno ristrutturati e messi nella disponibilità di chi non può permettersi

una casa (con il pagamento di affitti calmierati e tarati sul reddito).

Una garanzia per i cittadini onesti, una risorsa per la città.

Previsto, in sinergia con l'Agenda Nazionale dei Beni confiscati, uno screening degli immobili disponibili, che in tempi strettissimi rispetto al sequestro e mediante avvisi pubblici, vengano consegnati alla pubblica disponibilità.

IMMIGRAZIONE AD EBOLI: UN TEMA DA APPROFONDIRE

Un piano di equilibrio per la gestione degli immigrati. È opportuno avviare un sistema organizzativo locale in grado di affrontare l'afflusso migratorio senza disagi in città. I migranti rappresentano un grande ausilio per la nostra ricchezza ossia il comparto agricolo, motore trainante dell'economia, ma occorre vigilare per far capire che il rispetto dei doveri è contestuale all'erogazione dei servizi. In particolare, dobbiamo dare un nuovo impulso alla fase di dialogo con la comunità romena, che in città conta oltre 2.000 individui, garantendo una sburocratizzazione della macchina amministrativa nei loro confronti.

PERIFERIA EBOLITANA AL CENTRO DELLA CITTÀ

Gli ebolitani che risiedono nelle aree periferiche della città, avranno da parte nostra la massima attenzione. Le località di Santa Cecilia, Cioffi, Corno d'Oro, Prato, Fiocche, Aversana e Campolongo non dovranno essere considerate più zone di **serie b** con strade dissestate, illuminazione carente, presenza indiscriminata d'immigrati e delinquenza dilagante, bensì parte integranti della città.

La mancanza di punti d'aggregazione, poi, rende la vita dei giovani della periferia molto disagiata. Innanzitutto dovrà essere potenziata la sicurezza e rafforzati, in collaborazione con le forze dell'ordine, i controlli specie nelle ore serali, puntando nell'installazione di nuovi e moderni punti luce. Bisognerà puntare inoltre su come migliorare la percorrenza della Sp30 e la Ss18, facendole divenire arterie di turismo, di commercio e di sviluppo verso le aree costiere e tutte le zone periferiche che ci collegano a Battipaglia e Capaccio.

Le periferie devono essere il cuore pulsante della nostra Eboli.

POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI: QUEL WELFARE MAI CREATO

Stop all'assistenzialismo "politico",
via libera alla sussidiarietà vera.

La famiglia, sede e fonte di beni relazionali, affettivi, sociali ed economici, è una risorsa vitale per l'intera collettività. Dobbiamo valorizzarla facendone il prisma interpretativo delle azioni amministrative in ogni ambito di vita della comunità (trasporti, lavoro, scuola, servizi sociali, etc). Strumento di questa politica sarà la creazione di un'Agenzia per la famiglia. La prima "azione amica" sarà l'applicazione del criterio dei carichi familiari nella fiscalità comunale e nella determinazione di tutte le tariffe dei servizi comunali. Verranno confermati i progetti inerenti all'assistenza domiciliare integrata nei confronti delle persone diversamente abili e degli anziani in difficoltà.

PIANO SOCIALE DI ZONA S₃

Il personale si adopera con grande senso di responsabilità nonostante evidenti difficoltà finanziarie dovute ad una non costante erogazione dei fondi regionali.

È necessario stabilizzare i precari che vi lavorano attraverso la costituzione di un consorzio tra Enti aderenti.

Solo così quest' ufficio potrà svolgere i propri compiti con continuità ed efficienza.

ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

I diversamente abili nella nostra città dovranno sentirsi cittadini come tutti gli altri. Per loro saranno abbattute le barriere architettoniche, cioè quegli elementi che ostacolano o rendono difficoltosi il passaggio e l'attraversamento pedonale. Prevediamo un grande piano di monitoraggio dei punti critici in città e l'immediata predisposizione di lavori manutentivi pensati per risolvere questo problema, il tutto nei primi cento giorni di amministrazione.

MOVIDA E ATTIVITÀ SERALI: UNA CITTÀ A MISURA DEI GIOVANI

C'è bisogno di far ripopolare le vie cittadine con tanti giovani, costretti a emigrare per trovare un sano divertimento. Dopo l'adozione del regolamento per le attività serali, frutto dell'ascolto degli esercenti, dei residenti e tanti ragazzi desiderosi di trasformare la movida da "fracassona" a "fenomeno sociale", è esigenza comune calendarizzare gli eventi estivi per far sì che con la giusta programmazione possa essere rilanciato in città il divertimento serale. Il tutto con maggiore elasticità dell'orario per fare musica, sanzioni severe per chi non rispetta gli obblighi e senso di responsabilità da parte dei titolari dei locali.

SICUREZZA

È un tema fondamentale.

La sicurezza deve ritornare al centro dell'agenda politica.

La città sembra fuori controllo nonostante lo sforzo quotidiano delle Forze dell'Ordine, schiacciate tra mancanze di personale e scarsità di risorse. Troppe volte abbiamo assistito alla totale indifferenza dei livelli istituzionali, troppe volte ci siamo trovati davanti a ebolitani disperati per i furti subiti. È giunta l'ora di ripristinare la legalità e contrastare la microcriminalità in maniera forte. Convocheremo, con cadenza mensile, un tavolo interforze per dare il via libera a pattugliamenti congiunti, che avranno come finalità quella di far capire che ogni centimetro del territorio è sotto controllo.

Verrà compiuto il censimento vero degli stranieri "stipati" nei lager del centro storico, ridando dignità ai residenti e alle attività di ristorazione della zona.

Attingendo a fondi regionali implementeremo la videosorveglianza attiva h24 con trenta nuovi "occhi", dislocandoli nei punti critici della città. La fascia costiera sarà oggetto di controlli a tappeto settimanali. La microcriminalità dovrà capire che si è chiuso un ciclo. Con una città più sicura avremo maggiore afflusso di persone pronte a spendere nei nostri negozi e più serenità per i nostri cittadini. L'istituzione di un reparto prevenzione criminale, distaccato da Napoli e con sede presso la sezione della Polizia Stradale in città, sarebbe un presidio di legalità importante per l'intera Piana del Sele. Infine, richiederemo il "carabiniere di quartiere" nelle aree più a rischio. Un ausilio importante per i residenti per garantire loro maggiore serenità.

POLIZIA MUNICIPALE

I caschi bianchi sono pochi per rendere efficace il controllo sull'intero territorio. Il numero della polizia locale, attraverso un concorso pubblico, dovrà inevitabilmente aumentare.

COMMERCIO

Chi ha amministrato in precedenza ha creato uno scollamento tra Ente e ogni singola attività commerciale. Il settore dei commercianti costituisce un'infallibile "cartina di tornasole": se gli esercizi chiudono, anche una via, un quartiere si spegne. Ad Eboli ci sono più saracinesche abbassate che negozi aperti. Serve uno shock per rilanciare l'economia cittadina: da un lato bisogna incoraggiare i commercianti con iniziative per attirare le persone provenienti da fuori città, dall'altro bisogna premiare la qualità dei prodotti locali invitando gli ebolitani a spendere nei nostri negozi.

L'apertura di grandi centri di distribuzione ha conferito un colpo letale ai piccoli artigiani, ma attraverso progetti di rilancio del nostro made in Eboli, invogliando la gente a spendere in città e non fuori, possiamo dare un nuovo impulso a questo settore.

C'è voglia di "fare", ma occorre dare una mano concreta, specie ai giovani e alle loro nuove idee di commercio in città. Si può riportare Eboli ad essere centro di attrazione commerciale naturale, con agevolazioni dei tributi comunali per i primi tre anni attività per nuove aperture da parte di soggetti under 40. Riusciremmo a conciliare da una parte l'occupazione dall'altra l'economia locale. Sarà comunque necessario rafforzare il quadro degli eventi di promozione del territorio. Non vogliamo vedere tante manifestazioni che, a causa dello scarso budget, finiscono con il ridursi a incontri per pochi intimi. Realizzeremo poche ma

buone iniziative, sfruttando anche l'apertura domenicale concordata con le associazioni di categoria. Coordinare un calendario per tutti i periodi dell'anno, in particolare durante le festività natalizie, è una di quelle azioni che s'inseriscono nel progetto di una forte collaborazione tra Ente e commercianti.

LA ZONA INDUSTRIALE

Questa zona è stata oggetto di un proprio "esproprio proletario" costato milioni di euro alla collettività. La nostra area PIP ha una superficie 400.000 mq, di cui solo il 90% è stato assegnato per impianti produttivi a carattere commerciale, artigianale e industriale. Occorre un immediato rilancio della stessa per creare sviluppo e lavoro. La prima cosa da fare, con urgenza, è lo scioglimento del consorzio PIP, perché ha raggiunto l'oggetto sociale e costa alla nostra comunità circa 70.000 €/anno. Inoltre occorre rinegoziare le somme che gli imprenditori devono rimborsare all'Ente scorpendo voci come "spese legali" e "registrazione sentenze" così da garantire stabilità alle imprese locali. Dobbiamo rendere appetibili i nostri terreni e per farlo bisogna proporre bandi incentivanti con una duplice finalità: per chi investe ad Eboli, ci sarà la possibilità di concordare la formula di pagamento più attinente alle proprie possibilità e disponibilità finanziarie, decidendo di rateizzare il corrispettivo del pagamento con rate semestrali. Inoltre sarà possibile posticipare da 1 a 5 anni dalla stipula della convenzione notarile il pagamento del corrispettivo, sia per il pagamento in soluzione unica che rateizzato semestrale, permettendo così alla Ditta assegnataria di concentrare i propri sforzi sugli investimenti principali, utili all'avvio dell'attività, a fronte della sola sottoscrizione di idonee garanzie finanziarie/assicurative a favore del Comune di Eboli, pensate per assicurare il regolare pagamento delle rate o il suo posticipo.

SANITÀ

Il Maria Santissima Addolorata di Eboli è una struttura storica, è un'eccellenza per tutta la provincia di Salerno e per l'intera regione. In questi anni il manager Antonio Squillante, ha operato scelte scellerate che hanno prodotto scarsi risultati e fatto storcere il naso agli operatori medici e paramedici che lavorano in quella struttura. Riteniamo, dopo le nuove linee guida dettate dal Ministero della Salute, che necessario trovare un'intesa per la creazione dell'Ospedale Unico della Valle del Sele, da realizzarsi nella zona di Acquarita di Eboli, equidistante tra vari territori, che potranno così raggiungere la struttura ebolitana in poco tempo grazie alla vicinanza dell'autostrada. Nel mentre della realizzazione, deve rimanere alta l'attenzione affinché vengano potenziati i reparti e le eccellenze che abbiamo nella nostra struttura sanitaria. Vigileremo anche sulle decisioni inerenti i posti letto, sia per la struttura pubblica che per quelle private presenti sul nostro territorio e che vanno tutelate perché anch'esse sono un fiore all'occhiello per la riabilitazione nella nostra città. Proporremo un sostanziale rilancio del diritto alla Salute, costituzionalmente garantito, con una costante presenza sui tavoli tecnici regionali, attraverso nostre proposte atte sempre a dare il massimo per il nostro territorio.

La Sanità deve tornare al servizio dei pazienti e non dei partiti.

I GIOVANI

Eboli non deve essere più un paese solo per anziani. Dobbiamo risvegliare le coscienze creando una politica diversa, che tenga conto delle energie e dell'entusiasmo che abbiamo noi giovani. Una politica nuova fatta di una mentalità imprenditoriale.

Le Politiche giovanili saranno quindi il fulcro dell'Amministrazione, incentivate e potenziate affinché i nostri ragazzi siano apprezzati e si sentano loro il motore pulsante della nostra città. Occorre dare sempre maggiore importanza ai progetti realizzati dai giovani ebolitani, stesso discorso per i tanti professionisti e laureati, che sono apprezzati altrove e non qui da noi. Proporremo la creazione di una short list di professionisti ebolitani da sottoporre alle aziende di tutta Italia, per ridare fiducia e la mentalità giusta ai nostri giovani per lottare e farsi strada nel mondo del Lavoro.

Ci impegneremo in prima persona affinché si possano creare sempre maggiori occasioni di interscambio per valorizzare gli under 40 ebolitani ed immetterli nel mondo del lavoro.

AGRICOLTURA RITORNA L'ENTUSIASMO

Il settore agricolo nel nostro Comune, negli ultimi anni, ha visto perdere ancora di più la sua importanza di natura economica, poiché gran parte degli imprenditori che se ne occupano non riescono più ad essere competitivi sul mercato.

Complice di tutto questo è la riduzione dei prezzi dei prodotti agricoli alla produzione, l'ulteriore parcellizzazione delle superfici agricole, le condizioni climatiche del territorio e l'assenza di misure atte a tutelare le produzioni tipiche. Ciò sta portando, specialmente negli ultimi anni, ad una trasformazione delle coltivazioni prevalenti praticate nel nostro territorio. Occorre quindi, tentare di riportare un po' di entusiasmo nella nostra campagna e tra i suoi imprenditori.

Le nostre proposte sono:

> Sfruttare tutte le opportunità che la Comunità Europea ha messo in campo con una serie di norme che hanno lo scopo di tutelare le produzioni tipiche di particolari territori e di pregiarsi dei relativi marchi di qualità. Tali norme nel corso dell'ultimo ventennio hanno fatto molto per evitare che le attività agricole svolte nelle aree svantaggiate e montane venissero travolte dalle leggi di mercato che hanno invece interessato le produzioni di massa. Il nostro territorio finora non è riuscito a sfruttare nessuna di queste opportunità ed è pertanto in notevole ritardo;

> Per non vanificare le risorse economiche occorre individuare gli obiettivi da raggiungere, coinvolgendo tutte le associazioni del settore. Si otterrebbero così quelle indicazioni indispensabili alle aziende agricole ebolitane per produrre prodotti tipici e di qualità con il riconoscimento da parte di organismi terzi delle certificazioni del luogo di origine e delle tecniche di coltivazione (agricoltura integrata, biologica, ecc.) e quindi l'applicazione di quei disciplinari di produzione e delle norme che

permettano la tracciabilità dei prodotti agro-alimentari;

> Promuovere l'associazionismo a tutti i livelli, sia per quanto riguarda la produzione che per le fasi successive di trasformazione e commercializzazione, così abbattere il più possibile i costi di produzione;

> Individuare i migliori canali di commercializzazione che per una produzione tipica e di nicchia non può essere la grande distribuzione, ma i negozi specializzati dove poter vendere a prezzi più adeguati.

> Introdurre canali di commercializzazione del sistema produttivo a "chilometro zero". Accorciare le distanze significa aiutare l'ambiente, promuovere il patrimonio agroalimentare locale e abbattere i prezzi.

> Realizzare l'**AgriCulture Point**, con l'intento di promuovere la filiera corta, che accoglie il visitatore con proposte, informazioni e suggerimenti per l'approvvigionamento guidato della produzione locale.

Solo dopo aver creato un sistema diffuso di questo tipo si potrà cominciare a parlare seriamente a Eboli di itinerari enogastronomici, di aziende agricole che producono e vendono direttamente le loro produzioni, di aziende agrituristiche che oltre al solo soggiorno potranno far degustare ai loro ospiti le produzioni tipiche del territorio, vendita di prodotti a domicilio o attraverso il web.

**IMMAGINATE
UNA NUOVA
EBOLI, ED
IMMAGINATELA
BENE PERCHÉ
IMMAGINARE
È IL PRIMO
PASSO PER
COSTRUIRE**

Damiano Cardiello Sindaco